

Nomos Appalti srl

Servizio di Consulenza agli Enti Locali

Roma, 10 marzo 2010

Circolare n. 112/2010

**AL SIG. PRESIDENTE
CONFSERVIZI MARCHE
A TUTTI GLI ASSOCIATI
- LORO SEDI -**

**AL SIG. PRESIDENTE
CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI
- SEDE -**

**E A TUTTI GLI ALTRI
ENTI, AZIENDE E SOCIETA'
- LORO SEDI -**

Oggetto:

A) Legge 26 febbraio 2010, n. 25 – Proroga di termini legislativi.

B) D.D.L. Governo recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”.

C) Schema di decreto legislativo di recepimento della direttiva 2007/66/CEE dell’11 dicembre 2007 – Procedure di ricorso in materia di aggiudicazione degli appalti pubblici.

A) LEGGE 26 FEBBRAIO 2010, N. 25 – PROROGA DI TERMINI PREVISTI DA DISPOSIZIONI LEGISLATIVE.

Sul S.O. n. 39 alla Gazzetta Ufficiale n. 48 del 27 febbraio 2010, è stata pubblicata la Legge 26 febbraio 2010, n. 25, di conversione, con modificazioni, del decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 194, recante “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative” (c.d. “decreto mille proroghe”).

Tra le principali misure, oltre alla proroga del c.d. “scudo fiscale” e dei periodi di sospensione degli adempimenti fiscali per i soggetti residenti o aventi domicilio fiscale o sede operativa nei Comuni dell’Abruzzo colpiti dal sisma del 2009, si segnalano le seguenti previsioni di più specifico interesse degli Enti, Società e Aziende in indirizzo.

Nomos Appalti srl

Servizio di Consulenza agli Enti Locali

Certificazione dei crediti (art. 1, comma 16).

La legge 25/10 proroga per l'anno 2010 le modalità semplificate per la certificazione di crediti per somme dovute nei casi di somministrazione, fornitura e appalti agli Enti locali e alle Regioni, già previste per l'anno 2009 dall'art. 9, comma 3-bis del d.l. 185/08, convertito dalla L. 2/09, al fine di favorire la mobilitazione dei crediti presso il sistema degli intermediari finanziari.

Crediti A.S.L. (art. 1, comma 23-vicies).

Vengono sbloccate le procedure relative ai pignoramenti dei crediti nei confronti delle ASL nelle regioni che hanno adottato un piano di rientro dal deficit sanitario.

Per l'effetto, dal 1° marzo 2010, i fornitori del S.S.N. potranno avviare le normali procedure esecutive di pignoramento per ottenere i loro crediti.

Pubblicità degli atti comunali (art. 2, comma 5).

La legge 25/10 proroga al 1° gennaio 2011 il termine concesso agli enti locali per dotarsi di un sito internet e/o per adeguarlo alle nuove esigenze.

In particolare, ai sensi dell'art. 32 della legge 69/09, i comuni e le altre amministrazioni pubbliche, nell'ottica della graduale riduzione dell'uso della carta e per l'incentivazione all'uso degli strumenti telematici, hanno l'onere di trasformare l'Albo Pretorio in una pubblicazione informatica, ai fini del valore legale degli atti e provvedimenti ivi pubblicati.

L'istituzione di un'apposita pagina internet diviene, dunque, assolutamente necessaria, poiché altrimenti le tradizionali forme di pubblicità, tramite affissione nell'Albo Pretorio, perdono la loro efficacia legale, ferma restando la possibilità per gli enti pubblici di effettuare, in via integrativa, la pubblicità sui quotidiani a scopo di maggiore diffusione, nei limiti degli stanziamenti ordinari di bilancio.

Tagli al personale della P.A. (art. 2, commi 7-bis e 7-ter).

Il provvedimento legislativo conferma la riduzione del personale della P.A. e degli enti pubblici non economici e in tale prospettiva, non risparmia anche il personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che dovrà attuare una significativa riduzione degli organici.

Arbitrati (art. 5, comma 4).

E' previsto l'ulteriore rinvio al 30 aprile 2010 dell'entrata in vigore della norma, di cui all'art. 3, commi 19-22, della L. 244/07 (Finanziaria 2008), con

cui si dispone il divieto del ricorso all'arbitrato per la risoluzione di controversie in materia di contratti pubblici (già prorogata al 31 dicembre 2009 dall'art. 29, comma *quinquiesdecies*, del d.l. 207/08, convertito dalla L. 14/09).

La proroga viene disposta nelle more del recepimento, contenuto nello Schema di decreto legislativo, attualmente all'esame delle Commissioni parlamentari competenti, di attuazione della Dir. 2007/66/CE sul miglioramento dell'efficacia delle procedure di ricorso in materia di appalti pubblici (v. *infra*), che introduce una nuova disciplina in materia di arbitrato.

Regolazione tariffe (art. 5, comma 7).

Viene prorogata per l'anno 2010 la disposizione contenuta all'art. 3 del d.l. 185/08, convertito dalla L. 2/09, con cui si prevede, al fine del contenimento degli oneri per cittadini ed imprese, la sospensione dell'efficacia delle norme statali che obbligano o autorizzano organi dello Stato ad emanare atti aventi ad oggetto l'adeguamento di diritti, contributi o tariffe a carico di persone fisiche o persone giuridiche, in relazione al tasso di inflazione, ovvero ad altri meccanismi automatici. E esclusa la regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva, nonché dei servizi di trasporto ferroviario sottoposti a regime di obbligo di servizio pubblico (fatta eccezione per i provvedimenti volti al recupero dei soli maggiori oneri effettivamente sostenuti e per le tariffe del servizio idrico e dei settori dell'energia elettrica e del gas e fatti salvi eventuali adeguamenti in diminuzione), nonché delle tariffe postali agevolate.

Autorità portuali (art. 5, comma 7-duodecies).

Le autorità portuali, nell'ambito della loro autonomia di bilancio, possono stabilire variazioni in aumento o diminuire, fino all'azzeramento, le tasse portuali e di ancoraggio, nelle more del loro adeguamento ai sensi del d.P.R. 28 maggio 2009, n. 107.

La misura è concessa per gli anni 2010 e 2011.

Sicurezza sul lavoro (art. 6, comma 9-ter).

La legge 25/10 proroga da 24 a 36 mesi il termine previsto dall'art. 3, comma 2, secondo periodo, del d.lgs. 81/08, per l'adozione dei decreti attuativi delle disposizioni in tema di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Sicurezza delle scuole (art. 7, comma 5-ter).

Slitta al 30 giugno 2010 il termine entro cui devono essere individuati gli interventi immediatamente cantierabili per la messa in sicurezza delle scuole e per adeguarle alle norme antisismiche (v. L. 191/09).

Nomos Appalti srl

Servizio di Consulenza agli Enti Locali

Si rammenta che, per detti interventi, sono stati stanziati 300 milioni di euro, da ripartire tra gli enti territoriali interessati.

Autorità di bacino (art. 8, comma 1).

In materia ambientale, è stato prorogato al 28 febbraio 2010 il termine per l'adozione dei Piani di gestione dei bacini idrografici, da parte dei comitati istituzionali delle Autorità di bacino di rilievo nazionale, di cui all'art. 1, comma 3-bis, del d.l. 208/08, convertito dalla L. 13/09 (Circ. n. 66/09).

Tariffa Integrata Ambientale (TIA) (art. 8, comma 3).

E' differito al 30 giugno 2010 il termine oltre il quale i comuni possono adottare la tariffa integrata ambientale (TIA), anche in mancanza dell'emanazione da parte del Ministero dell'ambiente del regolamento – previsto dall'art. 238, comma 6, del d.lgs. 152/06 – volto a disciplinare l'applicazione della TIA stessa. Il precedente termine del 31 dicembre 2009 era stato fissato dall'art. 5 del d.l. 208/08, convertito dalla L. 13/09.

Energie rinnovabili (art. 8, comma 4-bis).

Slitta al 1° gennaio 2011 la norma che impone di prevedere, nei regolamenti edilizi, l'obbligo di installazione di impianti da fonti rinnovabili negli edifici di nuova costruzione.

Con tale disposizione viene garantita una produzione energetica non inferiore a 1 KW per ciascuna unità abitativa, compatibilmente con la realizzabilità tecnica dell'intervento, e di 5 KW per i fabbricati industriali, di estensione superficiale non inferiore a 100 metri quadrati.

B) D.D.L. GOVERNO RECANTE "DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE".

Nella seduta del 1° marzo u.s., il Consiglio dei Ministri ha varato il disegno di legge c.d. "anticorruzione", finalizzato a garantire una maggior trasparenza dell'attività amministrativa e la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella P.A..

Il provvedimento – che sarà presentato al Parlamento nei prossimi giorni - consta di 10 articoli e dedica particolare attenzione anche agli enti locali, attraverso l'estensione dei controlli alle società partecipate e l'ampliamento delle funzioni ai revisori, responsabili dei settori e segretari degli enti.

Particolare interesse riveste, ovviamente, la norma sull'incandidabilità per 5 anni dei parlamentari (gli artt. 51 e 65 della Costituzione prevedono l'ineleggibilità, ma non la incandidabilità), che siano stati condannati con sentenza definitiva per reati contro la P.A..

Nomos Appalti srl

Servizio di Consulenza agli Enti Locali

Dal canto loro, le PP.AA. dovranno garantire la massima trasparenza, come livello essenziale di prestazione (articolo 117 Cost.), per procedimenti di autorizzazione o concessione; scelta del contraente per l'affidamento dei lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta; concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera. Viene anche attivato un Osservatorio sulla corruzione e gli altri reati contro la P.A.: su un sito specifico (www.anticorruzione.it) verranno pubblicate tutte le informazioni ufficiali e più aggiornate sulla materia.

Per quanto concerne, specificamente, i contratti pubblici, il d.d.l., accogliendo i suggerimenti presentati al Governo dall'Autorità di vigilanza, prevede l'obbligo di comunicare direttamente agli uffici centrali dell'Autorità ogni notizia sulle proprie gare, dal bando all'aggiudicazione, dalla firma del contratto fino alle varianti, al contenzioso e persino ad eventuali arbitrati attivati sul singolo contratto, anche relativamente a contratti stipulati per situazioni di emergenza. Il rapporto sarà attivato direttamente con l'Osservatorio centrale in Roma.

E' prevista anche una norma che rende più stringente la vigilanza sulle stazioni appaltanti: si prevede, infatti, l'obbligo per le amministrazioni di riesaminare gli atti e le procedure che l'Autorità abbia eventualmente bocciato, ritenendole illegittime. Chi decide comunque di non adeguarsi al parere deve motivare la scelta.

Il disegno di legge non prevede, al momento, sanzioni specifiche per le amministrazioni inadempienti, sia nel caso di riesame, che per la trasparenza dei dati.

Altra novità importante riguarda l'introduzione di criteri reputazionali per partecipare agli appalti pubblici. Il d.d.l. varato dal Governo assegna sempre all'Autorità il compito di preparare e aggiornare un sistema di valutazione ulteriore delle imprese, che tenga conto anche del profilo del "contenzioso" e del rispetto delle norme di sicurezza.

Significativa è, inoltre, la norma per la quale gli appaltatori possono avvalersi, per i subappalti, delle imprese "pulite" inserite in una lista curata direttamente dalle prefetture. Queste ultime dovranno aggiornare "con verifiche periodiche" la lista delle imprese "non soggette a rischio di inquinamento mafioso".

La lotta alla corruzione negli enti locali viene invece attuata mediante varie misure.

Il d.l.l. prevede, innanzitutto, l'obbligo di redazione del bilancio consolidato nelle province e nei comuni con più di 5.000 abitanti, secondo il criterio della competenza economica, al fine di controllare il sistema della contabilità finanziaria degli enti e delle società collegate.

E' prevista – come precisato – anche la riforma della disciplina dei revisori dei conti, il cui parere diventa obbligatorio anche sulla costituzione di organismi esterni, sul ricorso all'indebitamento e sull'utilizzo di strumenti di finanza innovativa.

C) SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2007/66/CEE DELL'11 DICEMBRE 2007 – PROCEDURE DI RICORSO IN MATERIA DI AGGIUDICAZIONE DEGLI APPALTI PUBBLICI.

Prosegue l'iter di approvazione dello schema di decreto legislativo, finalizzato al miglioramento dell'efficacia delle procedure di ricorso in materia di aggiudicazione degli appalti pubblici.

Dopo il parere di competenza del Consiglio di Stato, emesso in data 25 gennaio u.s., lo schema di decreto è stato esaminato dalle Commissioni riunite Giustizia e Ambiente della Camera dei Deputati.

In particolare, nel parere viene ricordato che, nel corso della conversione in legge del d.l. 195/09, il Governo si è impegnato a verificare la possibilità di prevedere nello schema di decreto legislativo anche l'estensione dell'abrogazione del divieto di arbitrato anche alle clausole compromissorie contenute nei contratti stipulati per la realizzazione di interventi connessi alla dichiarazione dello stato di emergenza e alla dichiarazione di grande evento.

Con riferimento alla parte dispositiva, il parere è subordinato a numerose osservazioni. Tra queste, in particolare, è stato evidenziato di valutare l'opportunità *“di modificare in senso meno restrittivo per i diritti di difesa delle parti la previsione secondo la quale se il provvedimento che definisce il giudizio arbitrale o quello ordinario sia sostanzialmente conforme al contenuto della proposta motivata di accordo bonario formulata alle parti dalla commissione, il collegio arbitrale o il giudice escludono la ripetizione delle spese della parte vincitrice che ha rifiutato tale proposta, condannando la parte vincitrice a rimborsare le spese a quella soccombente”*.

Si rammenta che lo schema di decreto legislativo è disponibile sul sito *internet* della Nomos Appalti Srl, alla voce *“articoli”*.

* _ * _ * _ * _ * _ *

Nel restare a disposizione si porgono cordiali saluti.

Avv. Francesco Lilli
(responsabile del servizio)

